

Organo ufficiale della Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza
per i problemi sindacali ed economici dell'agricoltura

13

Nuova
Serie

1 dicembre
2025

Q L'Agricoltore

NOTIZIARIO



Scansiona il Codice QR
e Segui sui Social



CONFAGRICOLTURA MILANO LODI E MONZA BRIANZA

CORSI DI



Confagricoltura
Milano Lodi e Monza Brianza

ANNO 2025



CORSO TRATTORI
4 e 5 Dicembre

CORSO RLS
15 e 16 Dicembre



CORSO PREPOSTO
11 e 12 Dicembre



AGGIORNAMENTO
PER UTILIZZATORI DI
PRODOTTI FITOSANITARI
15 e 16 Gennaio 2026



Seguiranno altri corsi nel 2026

contatta il tuo Ufficio di Zona
oppure scrivi a



lodi@confagricolturamilo.it

per avere più informazioni

SOMMARIO

ANGA MILANO LODI MONZA BRIANZA: ELISABETTA MAGENES È LA NUOVA PRESIDENTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA	2	CANAPA INDUSTRIALE, CONFAGRICOLTURA	18
INAUGURATA LA NUOVA SEDE DI ALBAIRATE	4	RINNOVO DELLE CARICHE ALLA SOCIETA' AGRARIA DI LOMBARDIA	19
RIFORMA PAC 2028-2034	6	REVISIONE ACCORDO UE- MAROCCO: IL COPA-COGECA NON CI STA	20
PROROGA PRESENTAZIONE DOMANDE SRD02- INVESTIMENTI IRRIGUI	8	VENDESI	20
ANTICIPI PAC 2025: PAGAMENTI IN EROGAZIONE	8		
NUOVO INTERVENTO SRA 30 - BENESSERE ANIMALE	8		
ADEMPIMENTI VERSAMENTO ONERI DI FUNZIONAMENTO ARERA ANNO 2024	11		
ADEGUAMENTO IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER TELEDISTACCO	11		
NUOVO DECRETO AREE IDONEE	12		
RISO: DIBATTITO SULLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	14		
STRETTA SULLE COMPENSAZIONI FISCALI: L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA	15		
BANDO FER2: PUBBLICATE LE GRADUATORIE DELLE PRIME DUE PROCEDURE COMPETITIVE	16		
NUOVE VERIFICHE BANCARIE SU INTESTATARI CONTI CORRENTI	16		
VACCINO INFLUENZALE ZOONOTICO H5N8	16		
CORSI ACCADEMIA CA'GRANDA	17		

ANGA MILANO LODI MONZA BRIANZA: ELISABETTA MAGENES È LA NUOVA PRESIDENTE DEI GIOVANI DI CONFAGRICOLTURA

(Lodi, 31 ottobre 2025) - L'Assemblea provinciale dei Giovani di Confagricoltura, ANGA Milano Lodi Monza Brianza, mercoledì 29 ottobre, nella sede lodigiana di via Agello, ha eletto **Elisabetta Magenes** nuova presidente dell'associazione, che raccoglie e rappresenta le nuove generazioni di imprenditori agricoli del territorio. Magenes succede a **Emma Cogrossi**, alla guida del gruppo negli ultimi sei anni.

Nel nuovo direttivo prosegue l'incarico di vicepresidente **Matteo Parapini**, affiancato dalla neoeletta vicepresidente **Giulia Baronchelli**, che subentra a **Pietro Cerri**.

Nel suo intervento di commiato, **Cogrossi** ha tracciato un bilancio positivo del lavoro svolto dall'associazione: «Sono stata presidente provinciale per due mandati. A livello formativo e umano ho ricevuto davvero tanto, soprattutto nel difficile periodo post-Covid. Siamo riusciti a organizzare attività ludiche e formative di rilievo, come i corsi realizzati con Ca' Granda, e a promuovere visite in azienda e partecipazioni a iniziative regionali e nazionali. Il gruppo ha sempre mantenuto ottimi rapporti con le altre sezioni. Mi fa piacere lasciare l'incarico nei tempi giusti, con una piccola riserva economica che servirà a sostenere i progetti futuri».

Cogrossi ha inoltre espresso gratitudine verso i colleghi e la struttura di Confagricoltura: «Ringrazio Matteo e Pietro per il supporto costante, e Francesco Pacchiarini per la fiducia e la vicinanza. Mi sono sempre sentita ascoltata e sostenuta, e questo non è scontato».

Il Presidente di **Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza**, **Francesco Pacchiarini**, ha voluto ringraziare Cogrossi per l'impegno e la professionalità dimostrati nel corso del suo mandato: «Sono io a ringraziare Emma per la grande sinergia e collaborazione. Ho creduto molto nella sua figura: ha mostrato preparazione, serietà e una crescita costante. Come dirigenti di Confagricoltura crediamo profondamente nei giovani e continueremo a sostenerli. Personalmente, ho iniziato il mio percorso in ANGA a 18 anni: è stata un'esperienza formativa e umana che mi ha permesso di crescere e di costruire legami fondamentali anche nel mio percorso successivo».



La neoeletta **Elisabetta Magenes**, 33 anni, della Società agricola Magenes, di Mediglia (MI), ha quindi sottolineato la volontà di proseguire nel solco tracciato, rafforzando il senso di appartenenza e di collaborazione tra i giovani imprenditori agricoli:

«Vogliamo continuare ad aggregarci e a credere nella nostra capacità di affrontare le sfide del settore. ANGA deve essere un punto di riferimento per i giovani imprenditori agricoli del territorio, uno spazio di confronto e crescita. Mi auguro che ognuno di noi possa trovare qui un'occasione di sviluppo professionale e personale: siamo pronti a supportarci a vicenda».

Nel corso dell'assemblea sono state annunciate anche le prime attività in programma per le prossime settimane. Riprenderanno i **corsi di formazione organizzati con Ca' Granda**, con due lezioni dedicate alla coltivazione del riso e due all'allevamento bovino, oltre a una **visita didattica in un'azienda specializzata nella semina del riso con droni**.

ANGA si propone inoltre di avviare una collaborazione con la **Granaria di Milano**, disponibile a ospitare i giovani agricoltori alle sezioni dove si discutono e determinano i prezzi di mercato: un'occasione formativa per assistere da vicino al funzionamento dei meccanismi di definizione dei prezzi agricoli.



CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA INAUGURA LA NUOVA SEDE DI ALBAIRATE UN PUNTO DI RIFERIMENTO MODERNO E FUNZIONALE PER LE IMPRESE AGRICOLE DEL TERRITORIO



(Albairate, 10 novembre 2025) – Una mattinata di festa, ampia partecipazione e orgoglio territoriale ha segnato, questa mattina, l'inaugurazione della nuova sede di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza ad Albairate, in via Donatori di Sangue 9, in seguito a un importante intervento di ristrutturazione e ammodernamento che ha interessato lo stesso complesso edilizio degli spazi precedentemente impiegati, ormai non più adeguati alle esigenze operative dell'organizzazione e alla crescita del numero di soci e servizi di assistenza, consulenza e formazione.

Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dei deputati Marco Osnato e Umberto Maerna, della consigliera regionale Silvia Scurati, del presidente di Confagricoltura MI LO MB Francesco Pacchiarini, del direttore Luciano Nieto, del sindaco di Albairate Flavio Crivellin, e ancora di numerosi sindaci del territorio.

«Oggi Confagricoltura festeggia questa nuova sede, uno spazio finalmente adeguato per i dipendenti e per i soci che la vivono ogni giorno - ha dichiarato Francesco Pacchiarini -. La nostra organizzazione è un fiore all'occhiello di un territorio fiorente e agricolo, un punto di riferimento concreto e quotidiano per chi lavora la terra e investe nel futuro del settore». Nel suo intervento, Silvia Scurati, consigliera regionale, ha portato i saluti di Regione Lombardia, ricordando che «la Lombardia è la prima regione agricola d'Italia» e sottolineando alcune priorità aperte per il settore: «Serve equilibrio sull'uso del fotovoltaico a terra, attenzione alla nuova PAC, difesa della qualità e della tracciabilità dei prodotti agricoli. Sono temi cruciali per tutelare le nostre imprese e il nostro modello agricolo».



Oppure cercaci su Youtube - @confagrimilomb

A ricordare il valore del radicamento territoriale e l'importanza della presenza di strutture come quella di Albairate è stato l'Onorevole Umberto Maerna: «Il potenziamento della sede territoriale di Confagricoltura rappresenta un presidio fondamentale per gli imprenditori agricoli. Agricoltura e identità del territorio sono due facce della stessa medaglia: il Made in Italy nasce qui, dal lavoro di chi coltiva la terra. Dall'inizio della legislatura abbiamo destinato 11 miliardi al settore agricolo, incrementando il reddito delle imprese del 12,5%».

L'Onorevole Marco Osnato ha sottolineato il valore strategico della presenza di Confagricoltura sul territorio: «Questa sede rappresenta un punto nevralgico per l'agricoltura locale. Coltivare la terra significa anche coltivare una comunità. Confagricoltura è un interlocutore fondamentale del Parlamento: proprio in occasione della redazione della legge di bilancio, ho incontrato il presidente nazionale Massimiliano Giansanti per affrontare temi come la compensazione dei crediti fiscali e contributivi e il superammortamento. Oggi è un ulteriore momento per la "semina" delle buone relazioni tra politica e agricoltura».

Nel suo saluto, il sindaco di Albairate Flavio Crivellin ha evidenziato l'importanza della scelta di Confagricoltura di rimanere sul territorio: «La decisione di restare e investire qui conferma la centralità di Albairate per il mondo agricolo e rende onore alle sue radici. La nuova sede è un presidio di servizi non solo per gli agricoltori ma per l'intera comunità, un segno concreto di continuità e visione futura»



RIFORMA PAC 2028-2034: PREOCCUPAZIONI, SCENARI E RICHIESTE DAL MONDO AGRICOLO AL CONVEGNO DI CONFAGRICOLTURA MILOMB



Alla Fiera di Codogno si alza il livello del confronto sulla futura Politica agricola comune. Nel cuore di una crisi di redditività imprenditoriale, Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza ha riunito istituzioni, rappresentanti del Governo e del mondo produttivo per fare il punto sulla riforma della PAC 2028-2034 e sui rischi di un impianto europeo che, tra tagli annunciati e nuove regole, potrebbe mettere ulteriormente sotto pressione le imprese agricole.

Nella Sala Vezzulli del Polo fieristico, si è tenuto ieri il tradizionale convegno promosso da Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, nel contesto dell'apertura della Fiera di Codogno, in un contesto segnato dalla forte difficoltà del comparto. Hanno portato i saluti istituzionali il sindaco di Codogno Francesco Passerini, l'assessore regionale ai Trasporti Franco Lucente e la vicepresidente della Provincia di Lodi Luciana Tonarelli.

Il presidente di Confagricoltura MILOMB, Francesco Pacchiarini, ha aperto i lavori: «Il mondo agricolo vive un momento di grande difficoltà, con prezzi stracciati e un reddito che per molti è venuto quasi a mancare. In una situazione del genere, una proposta PAC che introduce ulteriori tagli non è sostenibile».

In un videomessaggio, il ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti, ha sottolineato «La PAC deve restare una politica comune autentica, senza essere condotta a un fondo nazionale o regionale. Deve restare la PAC di oggi, basata sui due pilastri Feaga e Feasr. In questa prospettiva l'Italia partecipa attivamente ai negoziati europei. Accanto ai temi di governance e risorse non possiamo dimenticare la sfida del commercio agroalimentare globale - ha proseguito -. Noi siamo orgogliosi di esportare e non abbiamo paura di importare, ma non è accettabile sul mercato europeo che vadano in commercio prodotti che non rispettano gli stessi standard. Riteniamo che, per PAC e Mercosur, debbano essere chiare le regole del gioco. La PAC deve essere autonoma così come oggi, e magari incrementata di risorse. Nessuno vuole chiudersi a riccio o ignorare mercati con milioni di consumatori, ma i prodotti che vengono da quei territori devono avere le stesse caratteristiche e rispettare le stesse regole».



Molto atteso l'intervento del presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti: «Mai come ora il mercato è difficile e non più prevedibile, segnato da incertezze e instabilità legate alle guerre. Le sfide sono tante. Oggi volevo essere con voi per ribadirvi il nostro impegno». Dopo aver ricordato gli sforzi dell'organizzazione sulla riforma PAC, sulle TEA, sulla stabilizzazione del mercato, sui trattati internazionali e sul taglio del costo del lavoro, Giansanti ha evidenziato: «L'agricoltura rappresenta il 30 per cento del prodotto interno lordo del Paese: buona parte dell'economia oggi si regge sul nostro contributo. Questa Europa non lo sta capendo. La battaglia sulla PAC è la battaglia del futuro, e per questo a dicembre faremo una grande mobilitazione. Senza un settore agricolo oggi non c'è democrazia e non tengono i sistemi sociali».

L'assessore regionale Alessandro Beduschi ha ricordato che «la PAC si è trasformata in una litania abbastanza triste rispetto alla concezione di sostegno al reddito agricolo, lasciandosi andare a una deriva ambientalista incomprensibile, dove in realtà l'ambiente viene tutelato poco». Una deriva che sta causando «perdita di redditività per la categoria, inutilmente penalizzata pur essendo al centro della tutela ambientale». Ha quindi ribadito gli interventi già attivati: «Abbiamo messo in campo 1 miliardo e 200 milioni di euro di sostegni reali alle imprese agricole».

Il presidente della Commissione Finanze della Camera, Marco Osnato, ha richiamato la linea di responsabilità del governo: «Nei rapporti con l'Unione Europea il governo italiano ha dato prova di buon senso. L'agricoltura è un elemento centrale della produzione nazionale ed europea, e deve essere finanziata in quanto tale, non come parte di un sistema più ampio». Ha poi affrontato il tema della legge di bilancio: «Il presidente Giansanti mi ha posto alcune questioni e presenteremo emendamenti mirati: dal potere d'acquisto alla tutela delle imprese».



Cristina Tinelli (Confagricoltura Bruxelles) ha ricordato che, nella prossima Pac, nonostante un aumento del 63% del budget UE, i fondi per l'agricoltura calano del 22,4%, e l'incidenza sul bilancio scende dal 30 al 14%. «Il mondo agricolo è sceso in piazza più volte - ha spiegato - perché vuole mantenere la struttura attuale della PAC. Non è solo una questione economica: il modello tipo PNRR, basato su obiettivi e spesa vincolata, non è adatto all'agricoltura». Sul negoziato Mercosur ha aggiunto: «La trattativa non piace agli agricoltori: abbiamo regole di produzione estremamente restrittive, mentre i Paesi Mercosur hanno margini molto più ampi. Il rischio è l'ingresso di prodotti a prezzi bassissimi che non rispettano i nostri standard».

Infine, Giuseppe Savastano (Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo) ha riportato l'impegno del sistema cooperativo bancario: «Le nostre banche garantiscono un ritorno sul territorio sia negli impieghi sia nella distribuzione delle risorse. Siamo sempre stati vicini al mondo agricolo e continuiamo a esserlo. Investiamo in conoscenza e competenza per approcciare correttamente il settore. Con il progetto Agribusiness puntiamo sulla valutazione reale dell'impresa agricola. Sul tema della mitigazione del rischio stiamo rafforzando l'impegno, con un'attenzione crescente alla prevenzione».



PROROGA PRESENTAZIONE DOMANDE SRD02- INVESTIMENTI IRRIGUI

Con decreto 16936 del 24 novembre 2025 regione Lombardia ha concesso la proroga fino alle ore 12:00 del 5 dicembre 2025 per la presentazione di domande a valere sul bando dell'INTERVENTO SRD02 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE – AZIONE C INVESTIMENTI IRRIGUI"

ANTICIPI PAC 2025: PAGAMENTI IN EROGAZIONE

L'Organismo Pagatore di Regione Lombardia ha avviato a inizio novembre i pagamenti degli anticipi dei contributi DU PAC 2025. Le liquidazioni riguardano un acconto su: titoli PAC, pagamento redistributivo destinato alle piccole aziende e alcuni pagamenti accoppiati (ad esempio l'accoppiato riso, per il quale viene erogato un acconto pari a circa 15 euro alla pertica); inoltre è in corso l'erogazione di un acconto anche per il premio Ecoschema 1, dal momento che l'OPR ha ricevuto i dati Classyfarm con gli esiti delle UBA liquidabili per il pagamento del premio. Le liquidazioni di OPR si sono concluse il 30 novembre.



NUOVO INTERVENTO SRA 30 - BENESSERE ANIMALE

In data 14 novembre 2025 sono state pubblicate sul BURL le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sul nuovo intervento SRA30 "Benessere animale". L'intervento è destinato ai detentori di allevamenti aderenti al sistema Classyfarm con un punteggio minimo di ingresso e con l'impegno al raggiungimento di un punteggio migliorativo minimo oppure al mantenimento di quello in essere:

Punteggio di ingresso	Aumento minimo
60-70	5
71-80	3
➤ 80	mantenimento

Il veterinario abilitato dovrà caricare su Classyfarm le checklist di autocontrollo relative al benessere animale:

- check list di valutazione di ingresso: **entro il 31 marzo 2026**
- check list di valutazione finale: dal 1° ottobre 2026 **al 31 dicembre 2026**.

Le valutazioni NON devono presentare item **cogenti (CGO 9-10-11)** INSUFFICIENTI, perciò eventuali non conformità relative a quegli item dovranno essere risolte entro il **31 dicembre 2025**.

La valutazione del rispetto degli impegni verrà fatta tenendo conto della totalità di specie, codici allevamento e orientamenti produttivi richiesti a premio, ad esempio:

Domanda con unico Codice allevamento	Orientamento/specie A	Check list finale negativa	Domanda SRA30 bocciata
	Orientamento/specie B	Check list finale positiva	
Domanda con più codici allevamento	Codice allevamento 1	Check list finale negativa	Viene pagato il premio solo per l'allevamento 2
	Codice allevamento 2	Check list finale positiva	
Domanda con più codici allevamento	Codice allevamento 1	Check list finale negativa	Domanda SRA30 bocciata
	Codice allevamento 2 Orientamento/specie A	Check list finale negativa	
	Codice allevamento 2 Orientamento/specie B	Check list finale positiva	

L'impegno è annuale (anno solare 01/01-31/12) e sarà possibile accedere ad eventuali ulteriori annualità solo se mantenuto il punteggio raggiunto nell'annualità precedente.

Il contributo non potrà superare 20.000 €/azienda/anno e sarà il seguente:

Specie	N° minimo UBA	Premio €/UBA
Bovini	10	35
Suini da ingrasso	50	15
Suini da riproduzione	10	20

L'intervento è cumulabile con il premio ECOSHEMA 1 LIVELLO 2 "Adesione a SQNBA" solo se le UBA appartengono a specie diverse o alla stessa specie in allevamenti diversi.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 15 marzo 2026.

E' prevista una graduatoria in cui verrà favorito chi ha un punteggio di ingresso minimo, chi ha l'allevamento in zona svantaggiata oppure ZVN, chi ha aderito a servizi di consulenza e/o formazione SRH, chi è stato ammesso ai benefici dell'intervento SRD02.

Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione per assistenza e per la presentazione delle domande.

Di seguito anche una scheda riepilogativa sintetica.

**INTERVENTO SRA30
“BENESSERE ANIMALE”**

Presentazione domanda: 15 marzo 2026 - 15 maggio 2026
Durata impegno: annuale (01/01-31/12)

Il beneficiario è unicamente il detentore di allevamenti bovini e suini

<https://www.classyfarm.it/index.php/vet-aziendale-it>

Adesione da parte dell'allevatore al sistema **Classyfarm** e predisposizione delle **checklist** di autocontrollo relative al **benessere animale** da parte di veterinari abilitati che:

- Devono essere caricate sul sistema Classyfarm:
- **check list iniziale:** entro il **31/03/2026**
- **check list finale:** dal 1/10/ 2026 al **31/12/2026**

➤ **Eventuali valutazioni insufficienti negli item cogenti* devono essere risolte entro il 31/12/2025**

➤ Devono assicurare durante l'anno di impegno il raggiungimento/mantenimento del seguente punteggio:

Punteggio di ingresso	Aumento minimo
60-70	5
71-80	3
➤ 80	Mantenimento

➤ **Il numero minimo di UBA per aderire è:**

bovini	10
suini ingrasso	50
suini da riproduzione	10

* relativi al benessere animale previsti dai criteri di gestione obbligatori CGO9, CGO10, CGO11

PREMI	CHECK LIST (benessere)	ALTRI IMPEGNI E DIVIETI	DOCUMENTAZIONE
Bovini 35 €/ha	<ul style="list-style-type: none"> • BOVINA_LATTE_FISSA • BOVINA_LATTE_LIBERA • LINEA_VACCA_VITELLO • VITELLO_CARNE_BIANCA • BOVINO_CARNE 	<ul style="list-style-type: none"> - codice allevamento: lombardo + attivo in BDN entro il 31 dicembre 2025 - aggiornamento della consistenza media annuale dell'allevamento in fascicolo SISCO - obbligo di aderire con tutta la specie allevata (a prescindere dall'orientamento produttivo) - rispetto degli obblighi di Condizionalità, Requisiti minimi relativi al benessere animale, Mantenimento della superficie agricola in stato idoneo - Cumulabilità: l'intervento è cumulabile con il premio ECOSHEMA 1 LIVELLO 2 "Adesione a SQNBA" solo se le UBA appartengono a specie diverse o alla stessa specie in allevamenti diversi - non ammesso cambio beneficiario (cessione azienda) 	<p>In domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - check list Classyfarm di valutazione d'ingresso/ iniziale <p>In repository SISCO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro la presentazione della domanda SRA30: eventuale attestato a corso di frequenza formativo (SRH) o domanda SRD02 ammessa a finanziamento - entro il 31/01/2027: check lists Classyfarm di valutazione finale
Suini da ingrasso 15 €/ha	<ul style="list-style-type: none"> • SUINI SVEZZAMENTO_INGRASSO • SUINO DA INGRASSO ALLEVATO ALL'APERTO 		
Suini da riproduzione e 20 €/ha	<ul style="list-style-type: none"> • SUINI RIPRODUTTORI 		

ADEMPIMENTI VERSAMENTO ONERI DI FUNZIONAMENTO ARERA ANNO 2024

Con deliberazione del 14 ottobre 2025 ARERA ha stabilito l'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento per le imprese agricole che nel corso del 2024 hanno prodotto energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili di potenza superiore a 100 kW (con esonero dal pagamento per importi inferiori a 100,0 euro) **da versare entro il 15 dicembre 2025.**

Il contributo per l'anno 2025 è pari allo 0,24 per mille dei ricavi relativi all'anno 2024 (ultimo bilancio approvato o ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).

Tutti i soggetti obbligati al versamento del contributo e anche coloro che sono esonerati (in quanto il versamento è uguale o inferiore a 100,00 €) sono tenuti a comunicare all'Autorità, **entro il 31 gennaio 2026**, i dati relativi alla contribuzione e tutte le informazioni richieste.

ADEGUAMENTO IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER TELEDISTACCO

E' stata accolta la richiesta di Confagricoltura di semplificare gli adempimenti per gli impianti fotovoltaici più datati che non dispongono di inverter "pilotabili" dal CCI (Controllore Centrale Impianto), perciò per tali impianti non sarà necessario procedere alla sostituzione degli inverter ai fini dell'adeguamento alle disposizioni tecniche per il teledistacco. Si stanno però valutando i costi di soluzioni alternative, che potrebbero essere comunque rilevanti.

Rimarrà, invece, necessario installare il CCI e la funzione PF2 secondo quanto previsto dalla delibera 385 del 5 agosto 2025 e secondo quanto previsto ora anche dalla Norma CEI 0-16 (che definisce i requisiti per connettere impianti elettrici alle reti di distribuzione in media e alta tensione):

- **Controllore Centrale di Impianto (CCI):** esteso agli impianti fotovoltaici con potenza superiore a 100 kW
- **funzionalità PF2 del CCI:** obbligo per gli impianti fotovoltaici con potenza superiore a 100 kW
- **Regolamento di Esercizio:** adeguamento della documentazione allegata per includere la funzione PF2

ARERA sta esaminando alcune possibili modifiche alla delibera 385 del 5 agosto 2025 (da approvare entro l'anno) in particolare sulle tempistiche di attuazione e sta valutando anche la rideterminazione del contributo sui costi di installazione del CCI e della funzionalità PF2.

NUOVO DECRETO AREE IDONEE

Il 22 novembre 2025 è entrato in vigore il **decreto legge n.175 del 21/11/2025 “Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili”**.

Oltre alle disposizioni dell'articolo 1 in materia di crediti di imposta di cui al piano di transizione 5.0, l'articolo 2 introduce modifiche di rilievo per l'individuazione delle aree idonee a ospitare impianti da fonti rinnovabili.

Le Regioni e le Province autonome, **entro 120 giorni** dal nuovo decreto, dovranno individuare tali aree idonee secondo i seguenti criteri:

- **Tutela** del patrimonio culturale e del paesaggio, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, delle aree agricole e forestali
- **Salvaguardia delle specificità** delle aree incluse nella Rete Natura 2000, delle aree naturali protette, delle zone umide di importanza, delle zone di protezione dei siti UNESCO
- **Le regioni non possono qualificare come idonee:** le aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio né quelle incluse in una fascia di rispetto di 500 metri, nel caso di impianti fotovoltaici, dal perimetro dei beni medesimi, né identificare aree idonee ove le caratteristiche degli impianti da realizzare siano in contrasto con le norme di attuazione previste dai piani paesaggistici.
- la qualificazione di un'area come idonea **può dipendere dalla fattispecie o dalla potenza** dell'impianto da fonte rinnovabile
- **qualificazione prioritaria come aree idonee:** su superfici e strutture edificate o caratterizzate dall'impermeabilizzazione del suolo, su aree connotate dalla presenza di poli industriali, anche al fine di agevolare l'autoconsumo, la decarbonizzazione, promuovere la riconversione industriale e la salvaguardia dei livelli occupazionali
- le aree agricole qualificabili come aree idonee a livello regionale devono essere **comprese tra lo 0,8 % ed il 3 % delle superfici agricole utilizzate (SAU)**. Possono, però, essere definite specifiche percentuali di sfruttamento delle SAU a livello comunale
- la qualificazione di un'area agricola come idonea se si rileva la presenza di **attività produttive e di aziende agricole insediate sul territorio**, al fine di favorire l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, anche mediante la costituzione di comunità energetiche



Pur mantenendo l'architettura del D.L. 190/2024 che già aveva disciplinato la materia con l'inserimento di alcune precisazioni ed integrazioni, in particolare mediante l'introduzione dell'articolo 11-bis (Aree idonee su terraferma).

Rientrano tra le aree idonee per l'installazione di **impianti da fonti rinnovabili**:

A) I siti ove sono già installati impianti della stessa fonte, nei quali si realizzano interventi di modifica, rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione degli impianti, anche abbinati a sistemi di accumulo che non determinano una variazione dell'area già occupata superiore al 20% (fatto salvo quanto previsto dal Codice dei beni culturali paesaggistici). Tali variazioni **non sono consentite per gli impianti fotovoltaici a terra installati in aree agricole**

B) le aree dei siti oggetto di bonifica

C) le cave e le miniere cessate

D) le discariche o i lotti di discarica chiusi ovvero ripristinati;

E) i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;

F) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali

G) i beni del demanio militare o a qualunque titolo in uso al Ministero della difesa

H) i beni del demanio o a qualunque titolo in uso al Ministero dell'interno, al Ministero della giustizia e agli uffici giudiziari

I) i beni immobili, individuati dall'Agenzia del demanio, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, di proprietà dello Stato, non contemplati in programmi di valorizzazione o dismissione di propria competenza

L) per gli impianti fotovoltaici, in aggiunta alle aree precedenti cui alle lettere A), B), C), D), E), F), G), H) I):

1. le aree interne agli stabilimenti e agli impianti industriali, non destinati alla produzione agricola sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del medesimo decreto, nonché le **aree classificate agricole** racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 350 metri dal medesimo impianto o stabilimento

2. le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza **non superiore a 300 metri**

3. gli edifici e le strutture edificate e relative superfici esterne pertinenziali

4. le aree a destinazione industriale, direzionale, artigianale, commerciale, ovvero destinate alla logistica o all'insediamento di centri di elaborazione dati

5. le aree adibite a parcheggi, limitatamente alle strutture di copertura

6. gli invasi idrici, i laghi di cave e le miniere dismesse o in condizioni di degrado ambientale

7. gli impianti e le relative aree di pertinenza ricadenti nel perimetro di competenza del servizio idrico integrato

M) per gli impianti di produzione di biometano, in aggiunta alle aree di cui alle lettere A), B), C), D), E), F), G), H) I):

1. le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distano **non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale**

2. le aree interne agli stabilimenti e agli impianti industriali sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino **non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento**

3. e aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri

SEMPLIFICAZIONE

All'articolo 11-quater il decreto semplifica le procedure autorizzative per impianti a fonti rinnovabili e interventi sulla rete elettrica situati **interamente** in aree idonee. Per i progetti degli allegati A "interventi in attività libera", B "interventi in regime di PAS" e C "interventi in regime di Autorizzazione Unica" (vedi D.Lgs. 190/2024), **non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica**, ma solo un parere obbligatorio e non vincolante, che, se non espresso nei termini, non blocca il procedimento. Inoltre nei di Autorizzazione Unica, i tempi sono ridotti di un terzo. (La semplificazione vale anche per gli interventi di sviluppo della rete elettrica, ma solo se ricadenti totalmente in area idonea).

PIATTAFORMA

Per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di produzione di energia da fonti rinnovabili fissati per il 2030 l'acquisizione dei dati trasmessi avverrà mediante l'istituzione di un'apposita piattaforma la cui attuazione è demandata ad un decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni. La piattaforma, in cui saranno evidenziate le SAU utilizzate per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili, sarà uno strumento fondamentale per le Regioni e le Province autonome per la definizione delle aree idonee secondo di obiettivi fissati dal PNRR e dal PNC al fine della progressiva sostituzione degli impianti alimentati da fonti fossili.

FOTOVOLTAICO CON MODULI COLLOCATI A TERRA

Il nuovo articolo 11-bis dispone (comma 2) che **l'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra, in zone classificate agricole è consentita esclusivamente nelle aree lettere A)** (limitatamente agli interventi per modifica, rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione degli impianti già installati, a condizione che non comportino incremento dell'area occupata), nelle aree **C), D), E), F), L)1. e L)2.**

Questa limitazione non si applica ai progetti che prevedano impianti fotovoltaici finalizzati alla costituzione di una **comunità energetica rinnovabile**, nonché in caso di progetti attuativi delle altre misure di investimento del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** e del **Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC)**, ovvero di progetti necessari per il conseguimento degli obiettivi del PNRR.

A differenza degli impianti tradizionali installati a terra, **non sono previste preclusioni all'installazione di impianti agrivoltaici.**

RISO: DIBATTITO SULLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Durante l'incontro dell'11 novembre a Bruxelles, tra i negoziatori sul dossier relativo al Sistema di Preferenze Generalizzate, è emerso chiaramente che le possibilità di raggiungere un compromesso con la proposta avanzata dal settore risicolo (200.000 tonnellate) non avrebbe ottenuto il sostegno della maggioranza. Di conseguenza, è stato raggiunto un nuovo accordo da presentare durante il trilatero del 1° dicembre tra Ente Nazionale Risi e FERM (industria) per fissare una nuova soglia a 345.000 tonnellate, aumentata del 5%, in luogo delle 200.000 tonnellate precedentemente proposte. Oltre tale livello si applicherebbe un dazio di 175 euro/tonnellata. La soglia complessiva di circa 362.000 tonnellate (345 mila tonnellate più il 5%) deriva dalla media delle importazioni registrate nel triennio 2016-2018, precedente all'attivazione della clausola di salvaguardia (2019). L'accordo prevede inoltre che, nell'anno successivo all'entrata in vigore della clausola di salvaguardia, la soglia dopo il quale si applica il dazio venga ridotta in misura proporzionale al trimestre in cui è stato superato il limite nell'anno precedente, in modo da poter effettuare l'applicazione anticipata del dazio: 1° trimestre: riduzione del 10% - 2° trimestre: riduzione del 30% - 3° trimestre: riduzione del 50% - 4° trimestre: riduzione del 70%.

Inoltre, nella proposta della Presidenza danese figura la clausola de minimis che consiste in una deroga all'attivazione della clausola di salvaguardia nel caso in cui le importazioni da un singolo PMA non superi il 6% dell'import totale dell'Ue, quantificabile in circa 95.000 tonnellate. Ad avviso di Confagricoltura tale clausola va assolutamente rifiutata perché incentiverebbe le triangolazioni delle importazioni nell'Ue; la Confederazione sostiene la posizione dell'Ente Risi, pur nella consapevolezza che, durante il trilatero, i Paesi produttori di riso potrebbero essere chiamati a negoziare un meccanismo di salvaguardia meno favorevole.



STRETTA SULLE COMPENSAZIONI FISCALI: L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA

(Lodi, 7 novembre 2025) - Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza lancia un forte segnale di allarme riguardo alla nuova disciplina sulle compensazioni fiscali introdotta dall'articolo 26 della Legge di Bilancio 2026. La misura, in vigore dal 1° luglio 2026, rischia, secondo la categoria, di compromettere la liquidità operativa e la capacità di programmazione finanziaria di imprese e studi professionali.

La disposizione vieta l'utilizzo, tramite modello F24, dei crediti d'imposta agevolativi in compensazione con debiti previdenziali e assicurativi, inclusi quelli derivanti da crediti ceduti.

L'intento dichiarato del legislatore è quello di rafforzare i controlli sulle indebite compensazioni e assicurare una maggiore tracciabilità dei flussi fiscali. Tuttavia, secondo gli operatori, l'impatto sull'economia reale rischia di essere significativo.

Il **Presidente Francesco Pacchiarini** evidenzia come la norma, pur ispirata a finalità condivisibili, finisca per penalizzare anche i contribuenti corretti, ostacolando l'utilizzo di strumenti centrali nella politica industriale, quali i crediti d'imposta per investimenti in Industria 4.0 e Transizione 5.0, nonché quelli per Ricerca e Sviluppo.

Tali agevolazioni rappresentano infatti un pilastro della modernizzazione produttiva, e limitarne la compensazione con i debiti contributivi significa, di fatto, vanificare gli incentivi volti alla competitività del sistema imprenditoriale.

Come sottolinea **Pacchiarini** «la compensazione è uno strumento fisiologico di equilibrio finanziario, non un privilegio; trasformarla in un sospetto generalizzato significa minare la fiducia tra contribuente e Stato».

Secondo il **Direttore Luciano Nieto**, il blocco della compensazione potrebbe generare un deflusso di liquidità con effetti a catena: aumento dei costi finanziari, ritardi nei pagamenti e riduzione della capacità di investimento. Le imprese, già penalizzate dall'alto livello dei tassi d'interesse e dalle difficoltà di accesso al credito, rischiano di trovarsi in una condizione di tensione di cassa strutturale.

Il Direttore evidenzia il rischio di un rallentamento nella pianificazione fiscale e nella gestione dei flussi di cassa, aspetti cruciali per la stabilità delle PMI e per la corretta programmazione degli adempimenti contributivi.

Confagricoltura invoca pertanto una revisione immediata del provvedimento, auspicando un approccio selettivo e proporzionato che consenta di colpire efficacemente le frodi senza penalizzare i contribuenti in regola.

Per **Pacchiarini** è necessario «salvaguardare i crediti d'imposta maturati legittimamente e garantire un sistema di compensazione trasparente, sicuro e funzionale, in grado di sostenere e non ostacolare l'economia reale».

BANDO FER2: PUBBLICATE LE GRADUATORIE DELLE PRIME DUE PROCEDURE COMPETITIVE

Ai sensi del DM FER2 del 19 giugno 2024, il GSE ha pubblicato le graduatorie della prima procedura competitiva relativa agli impianti fotovoltaici floating su acque interne e della seconda procedura competitiva relativa agli impianti a biogas e biomasse.

Sul sito del GSE sono consultabili, per entrambi i bandi, sia le graduatorie dei 29 impianti a biogas e biomasse e dell'unico impianto floating su acque interne risultati in posizione utile (Tabelle A), sia gli elenchi degli impianti esclusi (Tabelle B). Rinnovabili elettriche>accesso agli incentivi>Graduatorie FER2

Per gli impianti ammessi le richieste di accesso agli incentivi dovranno essere presentate al GSE tramite il Portale FER-E, **entro 30 giorni solari dalla data di entrata in esercizio**, secondo quanto previsto dalle relative Regole Operative.

NUOVE VERIFICHE BANCARIE SU INTESTATARI CONTI CORRENTI

Dal 9 ottobre sui sistemi bancari è entrato in vigore il VOP-VERIFICATION OF PAYEE (Verifica del Beneficiario), un nuovo sistema obbligatorio di verifica che scatta nel momento in cui si effettua un bonifico. La sua funzione è di confrontare l'IBAN e il nome del beneficiario che viene inserito con i dati registrati nella banca del destinatario, prima di autorizzare il pagamento. Il feedback che restituisce il sistema è immediato e viene subito mostrato: corrispondenza totale, corrispondenza parziale, nessuna corrispondenza. Chi effettua il bonifico può decidere se procedere o annullare l'operazione. Considerando che anche i bonifici effettuati dall'OPR a favore delle aziende agricole dovranno sottostare a questo nuovo controllo, si consiglia di verificare bene i dati relativi a IBAN e intestatario del conto presenti nel Fascicolo Aziendale e sulle Domande di contributi, per evitare eventuali "Mancati Pagamenti".

VACCINO INFLUENZALE ZONOTICO H5N8

L'ATS Città Metropolitana di Milano -Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria informa che, in relazione all'insorgenza di focolai di influenza aviaria negli allevamenti del territorio, è ora disponibile uno specifico vaccino per l'immunizzazione attiva dell'uomo contro il sottotipo H5 del virus influenzale A, ceppo coinvolto nei focolai di infezione che colpiscono gli animali. Il vaccino rappresenta un importante strumento di prevenzione per ridurre il rischio di trasmissione del virus dell'influenza aviaria dall'animale all'uomo, a tutela della salute dei soggetti più esposti al rischio di contagio, dei loro conviventi e della collettività in generale.

Il vaccino è raccomandato per le categorie di persone che, in funzione dell'attività svolta e della possibilità di venire a contatto con animali infetti, sono maggiormente esposte al rischio di contagio, e nello specifico: allevatori, veterinari, addetti ai macelli, operatori della filiera avicola (ad esempio addetti al trasporto), cacciatori etc. Il vaccino viene somministrato per via intramuscolare, in due dosi, la seconda a distanza di almeno 3 settimane dalla prima. Per accedere alla vaccinazione occorre contattare la propria ASST di residenza/domicilio.

ACCADEMIA CA'GRANDA

corsi di formazione
gratuiti per
risicoltori e allevatori
di bovini da latte

Un percorso di alta
formazione pensato per
chi vuole sviluppare la
propria attività agricola,
aumentando la
sostenibilità ambientale
ed economica con
strumenti e pratiche di
nuova generazione

ISCRIZIONE

È possibile iscriversi a uno
o più corsi a questo link
<https://bit.ly/AccademiaCaGranda>

INFO

accademia@fondazione
patrimoniocagrand.it

393 89 19 016

Abbazia di Mirasole
Opera (MI)

I corsi si tengono in
presenza dalle ore 9.30
alle 13

Programma 2025-2026



20/11 2025 FITOPATIE E PARASSITI. *Brusone e nematode galligeno: le soluzioni più efficaci da applicare in risaia*



Il nematode galligeno del riso: andamento delle infestazioni e prospettive sul contenimento. *Stefano Sacchi, Regione Lombardia*

Come gestire il brusone del riso, combinando pratiche agronomiche e difesa con mezzi chimici e biologici. *Maurizio Tabacchi, agronomo*

26/11 2025 ROBOT IN STALLA. *Dall'efficienza al benessere animale, opportunità e limiti dell'automazione*



La mungitura robotizzata: il bilancio di 20 anni di applicazione aziendale tra aspetti critici e gestioni innovative del sistema. *Luca Bertola, agronomo e nutrizionista*

I robot di alimentazione nella stalla da latte: quali aspetti considerare per un investimento di successo. *Luciano Comino, ARA Piemonte*

28/1 2026 DRONI E ROBOT. *A che punto siamo e quali sono le opportunità per una risicoltura efficiente e green*



L'impiego del drone nella protezione della risaia: stato dell'arte e prospettive future. *Luana Giordano, Regione Lombardia*

I robot terrestri per il controllo delle infestanti in risaia: esperienze e sperimentazioni dal campo. *Giovanni Sangalli, risicoltore Soc. Agr. Cascina Casone e dimostrazione di robot terrestri*

11/2 2026 MAIS E FORAGGI. *Puntare sull'innovazione e la resilienza per una produzione di latte sostenibile*



La nuova maidicoltura: meno input in campo e maggiore efficienza nutrizionale. *Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino e Alessandro Catellani, alimentarista e ricercatore*

Progettazione e gestione dei sistemi foraggeri per le vacche da latte in pianura padana. *Maria Teresa Pacchioli, agronoma e ricercatrice e Giorgio Borreani, Università degli Studi di Torino*

Maggio 2026 ACCADEMIA IN CAMPO. *Uscita presso un'azienda agricola per osservare l'uso dei robot nell'attività di semina* Dettagli, sede e data saranno comunicati agli interessati

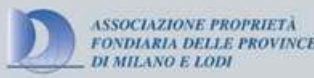
FONDAZIONE PATRIMONIO CA'GRANDA

è un ente non profit che sostiene i progetti di ricerca scientifica, umanizzazione delle cure e tutela dei beni culturali del Policlinico di Milano, attraverso la valorizzazione di un patrimonio agroambientale di 8.500 ettari, donato all'Ospedale nel corso di 6 secoli

Un progetto di



Con il sostegno di



Si ringrazia Progetto Mirasole Impresa Sociale per l'ospitalità

CANAPA INDUSTRIALE, CONFAGRICOLTURA: “LA DECISIONE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE SUL DIVIETO ITALIANO AIUTERÀ LE AZIENDE AD AVERE CHIAREZZA”

Confagricoltura valuta corretta la scelta del Consiglio Stato di rimettere alla Corte di Giustizia Europea la decisione sulla compatibilità del divieto italiano sulle infiorescenze con la normativa europea.

Il giudizio dell'organismo giuridico comunitario sarà fondamentale per avere finalmente un quadro normativo coerente e stabile per un importante settore agricolo, come quello della canapa industriale.

“Un passo decisivo verso chiarezza, coerenza e dignità per la filiera della canapa italiana – commenta Jacopo Paolini, vicepresidente del Gruppo di lavoro Lino e Canapa del Copa-Cogeca –. Accogliamo con grande soddisfazione la decisione del Consiglio di Stato di fare valutare la coerenza del nuovo art. 18 del DL sicurezza rispetto alla normativa Ue. Si tratta di un segnale importante di attenzione e responsabilità che apre la strada a una valutazione europea su una norma che, negli anni, ha generato incertezze, disuguaglianze e danni economici a un intero settore agricolo e commerciale”.

“La canapa industriale è già, a tutti gli effetti, un prodotto agricolo riconosciuto dall’Unione Europea – prosegue Paolini –. Proprio in questi giorni, nel corso dei triloghi in Commissione Europea sulla riforma della PAC post 2027 è stata ribadita la piena legalità della coltivazione e della commercializzazione dell’intera pianta. Nel rispetto delle varietà registrate e con livelli di THC inferiori allo 0,3%”.

Sono 3000 le aziende agricole che fanno parte del comparto; la metà delle quali investe in zone rurali e svantaggiate. Insieme alle diverse filiere a cui partecipa (edilizia, tessile, cosmetica), il comparto della canapa industriale esprime un fatturato da 500 milioni di euro l'anno (di cui 150 vanno in tasse) e dà lavoro stabile a 10mila persone e ad altre 30mila impiegate come operatrici stagionali. Il settore è cresciuto del 200% tra il 2020 e il 2024 e destina il 70% della produzione ai mercati esteri.





Società agraria di Lombardia

RINNOVO DELLE CARICHE ALLA SOCIETÀ AGRARIA DI LOMBARDIA

Rinnovato l'impegno per coniugare tradizione, innovazione, ricerca e comunicazione per il progresso dell'agricoltura e delle scienze agrarie al servizio della collettività

Il nuovo Consiglio Direttivo della Società Agraria di Lombardia, insediatosi il 18 novembre 2025, ha confermato per acclamazione nella carica di Presidente il dott. agr. Flavio Barozzi e come Vicepresidenti il prof. Osvaldo Failla e il prof. Luigi Mariani.

Il Consiglio Direttivo, che resterà in carica fino al 2028, è completato da Marcellina Bertolinelli, Giuseppe Bertoni, Antonio Biancardi, Dario Casati, Leopoldo Cicogna Mozzoni (tesoriere), Giuseppe Croce, Ugo Dozzio Cagnoni, Gabriele Fontana, Tommaso Maggiore, Benedetta Rospigliosi, Anna Alfea Sandrucci e Silvia Stringa.

Al prof. Dario Frisio, Presidente della Sezione Nord-Ovest dell'Accademia dei Georgofili, è stato conferito l'incarico di coordinatore del comitato tecnico.

La Società Agraria di Lombardia è una Istituzione culturale ed accademica che dal 1861 opera per "...l'incremento dell'agricoltura e delle Scienze ad essa attinenti" (come recitano sia lo Statuto originario firmato nel 1863 dal Re Vittorio Emanuele II che quello approvato dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat nel 1969). Aderisce all'UNASA (Unione Nazionale delle Accademie di Scienze applicate all'Agricoltura) e svolge una intensa attività a sostegno della ricerca applicata, dell'innovazione tecnologica, della divulgazione culturale e della corretta comunicazione sui temi dell'agricoltura, delle scienze agrarie, e della razionalità dei processi produttivi integrati con la tutela ambientale.

In particolare la Società Agraria di Lombardia è aperta al libero confronto tra scienziati, tecnici ed imprenditori agricoli alla costante ricerca di soluzioni concrete che promuovano lo sviluppo di una agricoltura capace di soddisfare l'esigenza di produrre alimenti e beni rinnovabili per le necessità quantitativamente e qualitativamente crescenti della popolazione a fronte di risorse non rinnovabili e limitate quali suolo, acqua e nutrienti per le colture, valorizzandone al tempo stesso il ruolo di tutela e presidio territoriale e di gestione attiva del ciclo del carbonio.

Per questo la Società Agraria di Lombardia, fedele alle sue storiche tradizioni, difende la libertà nella ricerca, nell'innovazione, nella consulenza tecnica e nell'attività imprenditoriale come strumenti indispensabili per affrontare con ottimismo le complesse ed inedite sfide del presente e di un futuro ricco non solo di incognite ma anche di opportunità.



REVISIONE ACCORDO UE-MAROCCO: IL COPA-COGECA NON CI STA

Il COPA-COGECA ha inviato di recente una lettera agli eurodeputati per sensibilizzarli ed aggiornarli sulla revisione dell'Accordo Ue-Marocco. In pratica, il nuovo accordo stabilisce che i prodotti provenienti dal Sahara Occidentale riceveranno lo stesso trattamento concesso ai prodotti originari del Marocco, garantendo di fatto ai prodotti del Sahara Occidentale lo stesso regime doganale preferenziale. L'accordo consentirebbe inoltre, per quanto riguarda l'obbligo d'indicazione d'origine, l'uso delle designazioni regionali "Dakhla Oued Ed-Dahab" e "El Aaiún-Sakia El Hamra" in contrasto con quanto attualmente stabilito dai Regolamenti UE sulle norme di commercializzazione, che prevedono l'obbligo di indicazione del Paese d'origine (non di regioni o altri territori).

Al momento l'accordo necessita ancora dell'approvazione degli Stati membri dell'UE e del Parlamento europeo. Le organizzazioni agricole hanno sottolineato di non condividere né la forma né il merito di questa nuova decisione della Commissione che non ha avviato nessun confronto con le organizzazioni agricole dell'Ue ed ha sacrificato gli interessi dell'agricoltura europea in favore del Marocco. E' stata ribadita la necessità di una revisione completa dell'Accordo in termini di rispetto dei diritti umani, garanzia del principio di reciprocità, revisione del sistema dei prezzi di entrata e istituzione di un meccanismo automatico di salvaguardia.

VENDESI

Vendita a corpo di terreno agricolo di circa 16 ha nel comune di Ornago (MB).

Per maggiori informazioni telefonare a [3381958397](tel:3381958397) oppure inviare una mail Info@poggioprattelli.it

Gli uffici di
CONFAGRICOLTURA
MILANO LODI E MONZA BRIANZA



sono a Vostra disposizione

Per qualsiasi esigenza scrivetecei a
info@confagricolturamilo.it

